



FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ VERONESE ONLUS **BILANCIO SOCIALE** **2020**

*Promuovere la cultura del Dono fa parte
delle nostre prevalenti finalità.*

*Il dono rappresenta un valore non solo per
chi lo riceve ma anche per chi lo fa.*

*“Fare del bene significa pagare un debito”,
cioè poter “restituire” a chi è nel bisogno
un po’ di quel tanto
che la vita può averci dato.*



**FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
VERONESE**
STUPEFACENTE ESPERIENZA DEL DONO

BILANCIO SOCIALE 2020

Fondazione della Comunità Veronese Onlus

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	6
MATRICE DI RACCORDO DEL BILANCIO SOCIALE CON LE LINEE GUIDA MINISTERIALI	8
INFORMAZIONI GENERALI	9
ATTIVITÀ PREVISTE DA ATTO COSTITUTIVO	9
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	9
IDENTITÀ: MISSION E STORIA ASSOCIATIVA	10
CHI SIAMO	10
I SOCI FONDATORI	11
MISSION: LA CULTURA DEL DONO	13
LA STORIA DELLA FONDAZIONE	14
I FATTI PIÙ IMPORTANTI DELL'ANNO 2020	18
LA GOVERNANCE E LA GESTIONE	20
COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO	20
IL VOLONTARIATO	20
LA RETE DEI DONATORI	22
LA GESTIONE DEI PROGETTI	26
I DATI SULL'ATTIVITÀ DI MISSIONE	29
IL PROGETTO #AIUTIAMOVERONA	29
RASSEGNA DEGLI ALTRI PROGETTI SOSTENUTI NEL CORSO DEL 2020	32
I DATI DI BILANCIO 2020	48
PROSPETTIVE E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO 2021	49

PRESENTAZIONE

Sono ormai passati dieci anni dalla costituzione di Fondazione della Comunità Veronese; un'esperienza fortemente stimolata dalle parole di Benedetto XVI che, parlando di *"stupefacente esperienza del dono"* (Caritas in Veritate), ha orientato il cammino del nostro ente.

Abbiamo scelto con determinazione di percorrere una particolare strada: al centro non c'è un patrimonio economico da incrementare e preservare a supporto delle attività, quanto piuttosto un capitale intangibile che non teme la "ruggine" del tempo, *la relazione del Dono*. Il dono di migliaia di singole persone, delle imprese e di tutta la preziosa rete territoriale; questo, per noi, è il fondamento della Fondazione della Comunità Veronese. Se l'esperienza del dono è stata costitutiva di un'organizzazione, ora, con questo documento, è il momento di *rendere conto del dono*.

Il Bilancio Sociale rappresenta, quindi, un'occasione per rendere conto ai donatori - e in generale a tutta la comunità - di come sono stati raccolti e destinati i fondi che derivano dal nostro principale compito: curare e amministrare il dono, ma soprattutto curare e valorizzare le relazioni che stanno dietro alla gestione di ogni singola donazione. È proprio così, le relazioni fra le persone sono il motore che genera la raccolta, che stimola le idee e permette di individuare i bisogni del territorio. Di tutto questo ci siamo accorti ancora di più nel tempo dell'emergenza pandemica che ha accompagnato tutto il 2020 e che, purtroppo, continua anche nei giorni in cui ci accingiamo a completare la redazione di questo documento. La fiducia generata in questi anni, grazie ad un paziente, silenzioso e meticoloso lavoro di gestione di somme donate e di progetti sul territorio, è stata ripagata da migliaia e migliaia di donatori, dalle Istituzioni Pubbliche e dalle imprese, collocando la Fondazione della Comunità Veronese al centro di una raccolta ancora più intensa, per cercare di dare aiuto alla nostra città. È stato in particolare il fondo voluto dal Comune di Verona e dal Gruppo Athesis #AIUTIAMO VERONA quello che maggiormente ha portato ad una raccolta di fondi per

valori mai sperimentati in questi dieci anni dalla nostra organizzazione. Numeri che non lasciano dubbi: una raccolta di oltre 2,2 milioni di euro, un'erogazione di fondi di oltre 1,6 milioni di euro per sostenere 54 progetti, il tutto grazie alla rete di ben 5.952 donatori. Sono numeri significativi, noi stessi siamo i primi ad esserne sbalorditi: ancora una volta l'esperienza del dono è stata stupefacente. Dietro alle quinte di questo prezioso incontro fra dono e bisogni del territorio, c'è una squadra di volontari che non si sono mai fermati, nemmeno nelle settimane più dure di lockdown, garantendo la gestione della raccolta, l'analisi dei progetti, l'erogazione dei fondi, la cura delle singole rendicontazioni progettuali. Il tutto in totale spirito di volontariato, garantendo così ai donatori che i costi di gestione del dono (costi amministrativi e gestionali) fossero sostanzialmente zero. Un bel risultato, lo condividiamo volentieri in questo documento, che è predisposto anche come obbligo normativo derivante dal Codice del Terzo Settore ed in modo conforme alle Linee Guida Ministeriali.

Un grazie a tutta la rete che forma la comunità di questa fondazione: donatori, beneficiari e volontari coinvolti.

Tra le persone che hanno contribuito a creare questa Fondazione, vogliamo ricordare chi ci ha lasciato in questo anno: Monsignor Adriano Vincenzi che ebbe l'intuizione di pensare ad una Fondazione di Comunità per Verona e Piero Del Re, primo Direttore volontario della Fondazione per 8 anni e volontario fino alla sua morte.

Il Presidente

AREA INFORMATIVA		DETTAGLI INFORMATIVI RICHIESTI DA LINEE GUIDA MINISTERIALI ¹	CAPITOLI DI BILANCIO SOCIALE	
6.1	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	Eventuali standard di rendicontazione utilizzati		Informazioni generali
		Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di misurazione	NA ²	
		Altre informazioni utili per comprendere processo di rendicontazione	NA ²	
6.2	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	Nome Ente		Informazioni generali
		Codice Fiscale		Informazioni generali
		Partita Iva		Informazioni generali
		Forma giuridica e qualificazione ai sensi del CTS		Informazioni generali
		Indirizzo Sede Legale		Informazioni generali
		Altre sedi	NA ²	
		Aree territoriali di attività		Identità: mission e storia
		Valori e finalità perseguite (mission)		Identità: mission e storia
		Attività statutarie individuate ai sensi Art. 5 D.Lgs 117/2017		Informazioni generali
		Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	NA ²	
		Collegamento con altri enti del terzo settore	NA ²	
6.3	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	Contesto di riferimento		Identità: mission e storia
		Consistenza e composizione della base sociale/associativa		La governance e la gestione
		Sistema di governo e controllo		La governance e la gestione
		Aspetti sugli aspetti relativi alla democraticità interna		La governance e la gestione
		Mappatura dei principali stakeholder e modalità di coinvolgimento		La rete dei donatori
6.4	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	Coinvolgimento di lavoratori e utenti (solo per Imprese sociali ai sensi art. 11 D. Lgs.112/2017)	NA ²	
		Tipologia, consistenza e composizione del personale dell'ente		La governance e la gestione
		Attività formativa	NA ²	
		Struttura dei compensi e delle retribuzioni	NA ²	
		Criteri di rimborso ai volontari		La governance e la gestione
		Indennità di carica per la governance		La governance e la gestione
		Compensi dei dirigenti	NA ²	
		Rapporto fra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori	NA ²	
		Numero volontari che hanno usufruito di rimborsi		La governance e la gestione
		Modalità di regolamentazione rimborsi ai volontari	NA ²	
6.5	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	Pubblicazione sul sito web compensi della Governance (art.14 c.2 CTS)	NA ²	
		Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti		La gestione dei progetti
		Informazioni sugli output risultanti dalle attività poste in essere		I dati sulla missione
		Effetti sui portatori di interesse prodotti dalle azioni realizzate		I dati sulla missione
		Certificazioni di qualità dell'ente/accreditamento	NA ²	
		Evidenza di coerenza delle attività dell'ente con le finalità dell'ente		Identità: mission e storia
		Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati		La gestione dei progetti
6.6	INFORMAZIONI SPECIFICHE PER ENTI FILANTROPICI	Fattori ritenuti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi programmati		La gestione dei progetti
		Elenco e importo delle erogazioni deliberato ed effettuate		La rete dei donatori I dati sulla missione
		Indicazioni beneficiari delle erogazioni diversi dalle persone fisiche		I dati sulla missione
		Numero dei beneficiari persone fisiche		I dati sulla missione
6.7	ALTRE INFORMAZIONI	Totale degli importi erogati alle persone fisiche	NA ²	
		Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati		La rete dei donatori I dati di bilancio 2020
		Specifiche informazioni sulla raccolta fondi		I dati sulla missione La gestione dei progetti
6.7	ALTRE INFORMAZIONI AMBIENTALI	Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nel corso della gestione ed azioni di mitigazione effetti negativi		La rete dei donatori Prospettive e proposte 2021
		Indicazioni su contenzioni/controversie in corso rilevanti ai fini del BS	NA ²	
		Altre informazioni di natura finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale (D. Lgs.254 del 30/12/2016)	NA ²	
6.7	ALTRE INFORMAZIONI AMBIENTALI	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione		La governance e la gestione
		Politiche di impatto ambientale	NA ²	
		Indicatori di impatto ambientale	NA ²	
6.7	ALTRE INFORMAZIONI AMBIENTALI	Indicatori per la gestione rifiuti	NA ²	

8 ¹Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art.14 c.1 D.Lgs 117/2017
²NA= requisito non applicabile

INFORMAZIONI GENERALI

RAGIONE SOCIALE: **FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ VERONESE ONLUS (PROSSIMAMENTE ENTE FILANTROPICO)**

INDIRIZZO: **VIA SEMINARIO 8 - 37129 VERONA**

CODICE FISCALE: **93216530233**

FORMA GIURIDICA: **ONLUS**

DATA COSTITUZIONE: **2010**

TELEFONO: **045 9276225**

SITO INTERNET: **WWW.FONDAZIONEVERONESE.ORG**

EMAIL: **SEGRETERIA@FONDAZIONEVERONESE.ORG**

PEC: **FONDAZIONEVERONESE@PEC.IT**

ATTIVITÀ PREVISTE DA ATTO COSTITUTIVO

La Fondazione si propone di svolgere attività di beneficenza e di pubblica utilità mediante l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, così come previsto all'art. 37 CTS (art. 4 Statuto della Fondazione).

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D.lgs. N° 117/2017 e con riferimento alle Imprese Sociali, dell'art. 9, comma 2 D.L. n. 112/2017. Allegato A della DGR Regione Veneto N° 815 del 23/06/2020. Schema tipo e Guida per la realizzazione utili per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale del Bilancio Sociale da parte delle Cooperative Sociali e dei loro Consorzi con sede legale nella Regione del Veneto.

RICLASSIFICAZIONE IN BASE ART. 5 CODICE TERZO SETTORE

Le attività svolte da Fondazione della Comunità Veronese Onlus sono inquadrabili come tipologia di attività al punto u) dell'art.5 CTS.

IDENTITÀ: MISSION E STORIA ASSOCIATIVA

FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ VERONESE È UNA FONDAZIONE
DI COMUNITÀ E SI CARATTERIZZA PER UN PATRIMONIO
NON PREESISTENTE MA NATO DAL “DONO”, IL DONO DELLA GENTE
DEL TERRITORIO DI VERONA. APPLICAZIONE TANGIBILE DI QUANTO
GIÀ BENEDETTO XVI EVIDENZIAVA NEL DOCUMENTO **CARITAS IN
VERITATE** PARLANDO DI “**STUPEFACENTE ESPERIENZA DEL DONO**”

CHI SIAMO

La Fondazione della Comunità Veronese nasce nel 2010 per iniziativa di un gruppo di persone che, trovandosi tra di loro e verificando un comune collante valoriale, scoprono di poter diventare espressione di una capacità operativa. Partendo da una dimensione spirituale diventare cioè coagulo di una concreta esperienza del “fare” per poter “essere” di più, nella convinzione che facendo qualcosa per il bene degli altri si è sicuri di raggiungere l’obiettivo di far bene a sé stessi, poiché il dono supera sempre se stesso e lo strumento diventa così il fine conseguito.

Da qui il progetto della Fondazione della Comunità Veronese, fortemente perseguito da un gruppo di persone decise ad esporsi con l’intento di esprimere attenzione ai problemi che ci sono, mettendo in evidenza quel di più che il dono può testimoniare sempre: l’incontro di persone appartenenti alla stessa rete cittadina per sostenere bisogni e sogni di un territorio.



DONATI
3.230.668
EURO



RACCOLTI
4.322.169
EURO



**NUMERO
PROGETTI SEGUITI**
365

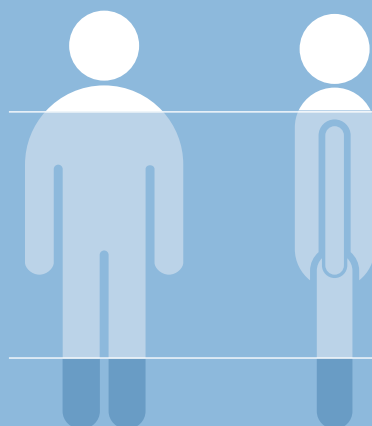


NUMERO DONATORI

6.986

**10
ANNI DI
IMPEGNO**

2010-2020



I SOCI FONDATORI

La nascita della Fondazione è stata realizzata grazie all’intervento di realtà locali, assicurando quindi il radicamento territoriale che ne è il primo elemento fondativo.

DIOCESI DI VERONA



SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI



BANCA POPOLARE DI VERONA OGGI BANCO BPM



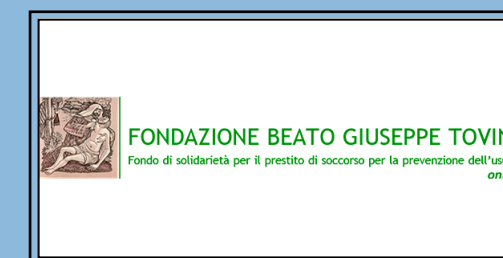
UCID UNIONE CRISTIANA IMPRENDITORI DIRIGENTI (SEZIONE DI VERONA)



FONDAZIONE SEGNI NUOVI



FONDAZIONE BEATO GIUSEPPE TOVINI FONDO DI SOLIDARIETÀ ANTIUSURA ONLUS



MISSION LA CULTURA DEL DONO

La Fondazione propone di volgere il pensiero e le opere verso la solidarietà e la fraternità presentando la “stupefacente esperienza del dono” come esigenza intima della persona, che sente il bisogno di atti di generosità allo scopo di realizzare il bene comune. La finalità della Fondazione è la promozione della **CULTURA DEL DONO** e nel contempo il sostegno per la realizzazione di **OPERE BENEFICHE**, le quali devono recare impresso lo spirito del dono.

In tal senso i progetti che vengono realizzati dovranno essere contrassegnati da motivazioni ideali e dalla valorizzazione dello spirito di solidarietà tra le persone, al fine ultimo di alimentare il valore della relazione umana e del sentirsi parte di una comunità.

PROMUOVERE LA CULTURA DEL DONO FA PARTE DELLE NOSTRE PREVALENTI FINALITÀ ED È IN SINTONIA CON IL VALORE CHE IL DONO RAPPRESENTA NON SOLO PER CHI LO RICEVE MA ANCHE PER CHI LO FA.

“FARE DEL BENE SIGNIFICA PAGARE UN DEBITO”.
CIOÈ POTER “RESTITUIRE” A CHI È NEL BISOGNO
UN PO’ DI QUEL TANTO CHE LA VITA PUÒ AVERCI DATO.



IL FINE

IL DONO

fare in modo che persone sensibili e portatrici di possibilità economiche, modeste o significative che siano, maturino in se stesse il valore del dono e del suo significato, intrinseco e di relazione



L'OBIETTIVO “RIFLESSO”

UN PATRIMONIO PER AGIRE

allo scopo di poter contare in futuro anche su flussi reddituali per finanziare in modo costante opere e progetti in grado di dare continuità realizzativa alla presenza della Fondazione sul territorio



LO STRUMENTO

LE OPERE

realizzare opere nel campo sociale, civile, religioso, sanitario, culturale, ambientale, in coerenza e sintonia con la volontà dei donatori

LA STORIA DELLA FONDAZIONE

2010

COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE

Anno di partenza di un progetto sostenuto da un gruppo di persone unite da una sensibilità valoriale, con l'intento di fare nascere una fondazione di comunità sostenuta dal "dono" e non da un patrimonio preesistente

2011

AVVIATA LA CONDIVISIONE DELLA MISSION ISTITUZIONALE

Un periodo destinato a fare conoscere la Fondazione presso le istituzioni con specifici interventi informativi nei confronti del settore dei media del territorio di riferimento, con articoli e interviste in ordine alle attività svolte dalla FCV. Al centro dell'azione "essere diffusori della cultura del dono". Si avviano i primi interventi per restauro artistico di chiese e sostegno alla marginalità sociale.

Qui di seguito in una sequenza a tappe sono evidenziati i fatti più importanti di questi 10 anni di attività della Fondazione; una storia ritmata sia da eventi di promozione e diffusione della mission istituzionale, ma anche e soprattutto dai momenti più speciali: l'incontro fra il "dono" e le "opere realizzate", da cui scaturiscono progetti e iniziative socialmente rilevanti. La storia narrata in questo modo, consente, tra l'altro, di riannodare i fili delle iniziative di sostegno attivate. Un percorso che evidenzia, come, anno dopo anno, la Fondazione sia entrata sempre di più nei problemi reali del territorio: sostegno all'inclusione sociale, sostegno al diritto al lavoro, housing sociale, sostegno del diritto allo studio, sostegno delle strutture ospedaliere, etc.; consolidando sempre di più il senso del suo agire come fondazione di comunità.

2012

1° EDIZIONE DEL CONVEGNO: "LA STUPEFACENTE ESPERIENZA DEL DONO"

Promosso nel febbraio 2012 a Verona. L'iniziativa aveva l'intento di illustrare scopi e finalità della Fondazione, che sempre più tende a qualificarsi come "Fondazione del Dono", offrendo un'occasione di approfondimento e dibattito sulle motivazioni che devono presiedere alla promozione della cultura del dono.

NUOVI PROGETTI NEL SETTORE DEL SOSTEGNO ALLO STUDIO DEI RAGAZZI

Trovano sostegno nell'anno due nuovi progetti connessi al sostegno allo studio: "Diritto allo studio di studenti bisognosi" dell'**Istituto Don Nicola Mazza** e "Rette agevolate per famiglie in difficoltà" della **Scuola Apostolica Bertoni degli Stimatini**.

2014

RINNOVO DI ALCUNE CARICHE SOCIALI E PRIMO INCREMENTO SIGNIFICATIVO DELLA RACCOLTA FONDI

Rinnovo di alcune cariche in scadenza e nomina di due nuovi consiglieri. Attività di raccolta fondi aumentata in un periodo di crisi e crescenti domande di sostegno per borse di lavoro e aiuto a persone fragili.

2016

RINNOVO DELLA CARICA DI PRESIDENTE

Passaggio di consegne fra il Presidente uscente Dott. Alberto Motta (che resta come volontario per sostenere iniziative e progetti) e il nuovo rappresentante legale Avvocato Fabio Dal Seno.

2013

2° EDIZIONE DEL CONVEGNO: "LA STUPEFACENTE ESPERIENZA DEL DONO"

Nel maggio 2013, è stata realizzata la seconda edizione della "Stupefacente esperienza del dono" cui hanno offerto il loro qualificato contributo di pensiero e di esperienze sul campo illustri relatori. Dopo il saluto di Mons. Adriano Vincenzi, hanno preso la parola il Professor Stefano Zamagni, il Dott. Bernardino Casadei, Segretario Assifero e il Dott. Johnny Dotti, Amministratore Delegato di Welfare Italia.

2015

PROGETTO DI RESTAURO ARTISTICO

Restauro della sacrestia della chiesa di **Santa Maria in Organo a Verona**

PROGETTO NELL'AREA DELL'AUTISMO

In dialogo con il **Centro Autismo di Marzana e Radio Verona** prende avvio il progetto "L'ascolto si fa voce" con la possibilità di sperimentare un progetto terapeutico basato sull'ascolto della propria voce.

2017

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE

Associazione di Promozione Sociale D HUB: "...E trovarono una casa" un progetto che consiste in una richiesta/assegnazione di un alloggio di edilizia popolare regionale, con esecuzione di lavori di manutenzione per rendere abitabile l'alloggio e l'attivazione di una co-housing per donne sole o nuclei famigliari con bambini e relativo accompagnamento educativo

ATTREZZATURE SPECIALISTICHE PER OSPEDALE DI LEGNAGO

Destinatario del progetto **U.O.C. Cardiologia Ospedaliera Mater Salutis - Legnago**. In questo caso il donatore è stato un primario Gruppo Industriale a livello nazionale. Il ruolo della Fondazione assicurare e gestire il corretto utilizzo della donazione, sostenendo l'acquisto di apparecchiature scientifiche e medicali.

PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Cooperativa Sociale Vale un Sogno: nuovo progetto di inserimento lavorativo per ragazzi con la sindrome di Down.

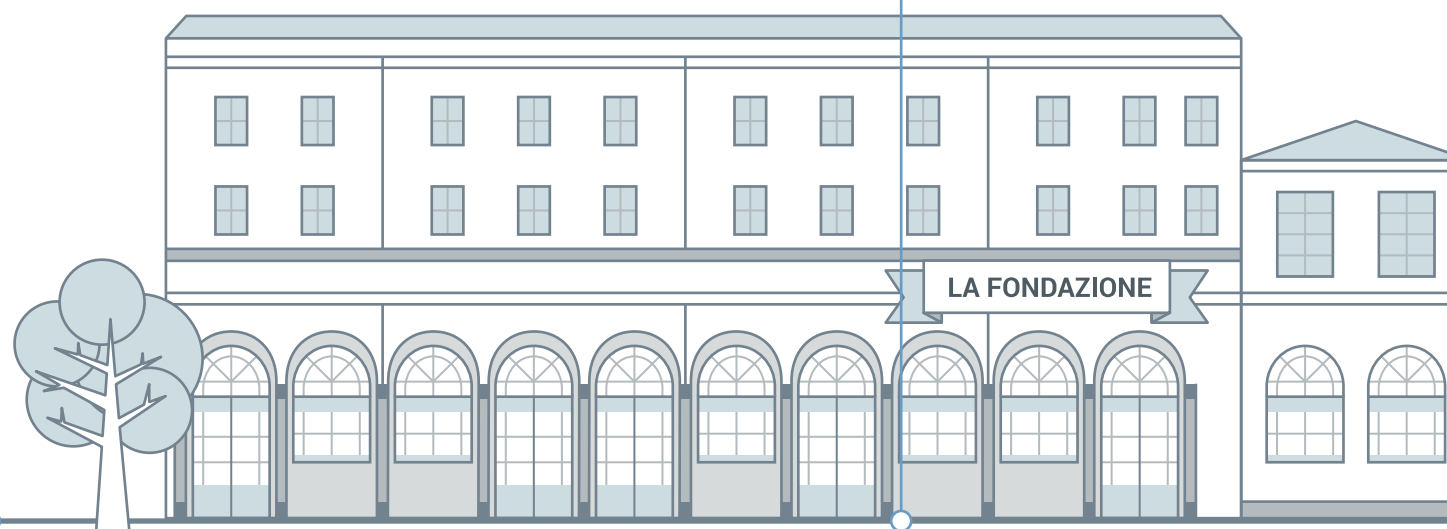
PARTECIPAZIONE AL BANDO FONDAZIONE CATTOLICA

La Fondazione partecipa ad un Bando di Fondazione Cattolica volto a promuovere lo sviluppo della Fondazione all'interno della Comunità Veronese

2018

SOSTEGNO A PROGETTO SPORT & DISABILITÀ

Sostegno a torneo internazionale organizzato da **A.S.D. Real GrezzanaLugo** "Incontro internazionale di calcio amputati Italia-Scozia". L'iniziativa è stata in grado di mobilitare la società civile di Grezzana e dei Comuni limitrofi facendo convergere una opportuna attenzione popolare su una manifestazione che ha unito sport e solidarietà, amicizia e condivisione di sentimenti fraterni.



1° PROGETTO CON IL GRUPPO EDITORIALE ATHESES - V.V.B. PER LA VITA

Progetto di raccolta fondi promosso dal quotidiano **l'Arena, il Giornale di Vicenza e Brescia Oggi** in favore di associazioni di volontariato delle 3 provincie, nel numero totale di 15 (5 enti beneficiari per provincia).

EVENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA FCV

Nel marzo 2018 è stato organizzato un evento di promozione della FCV con la presentazione del primo Bilancio di Missione e la realizzazione di video per fare conoscere l'impegno e l'attività.

2019

PROGETTO PER RICERCA SU SINDROME DBA

Acquisto attrezzatura per ricerca geni codificanti in pazienti affetti da DBA (Anemia di Blackfan Diamond) in collaborazione con **DBA Onlus**. Il progetto di ricerca era della Fondazione Europea per DBA.

2° PROGETTO CON IL GRUPPO EDITORIALE ATHESES - V.V.B. PER LA VITA

Conferma della collaborazione con il Gruppo Athesis che, nel mese di dicembre, come aveva fatto nel 2018, ha promosso una Campagna di raccolta fondi denominata V.V.B per la Vita, pubblicizzata sulle proprie testate giornalistiche di Verona e Brescia con l'obiettivo di supportare progetti avviati da Associazioni degli specifici territori.

SOSTEGNO MEZZI DI TRASPORTO PER TRASPORTO DISABILI

Intervento per sostituzione mezzi di trasporto della **Fondazione Piccola Fraternità della Lessinia**.

SOSTEGNO IN AREA OSPEDALIERA IN AFRICA

Ristrutturazione Reparto Chirurgia Generale dell'Ospedale S. Jean Baptiste - Congo attraverso l'**AS.CO.M. Onlus - Associazione per la Cooperazione Missionaria di Legnago** - per coprire le spese di spedizione di macchinari destinati al Reparto di chirurgia dell'Ospedale sito in Congo.

SOSTEGNO A MOMENTI DI SVAGO E GIOCO BAMBINI CON FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Progetto di sostegno per l'Associazione **In Viaggio con Ohana** per la copertura di spese vive per uscite a musei, gite al mare, visite al Parco Natura Viva, rafting sull'Adige.

SOSTEGNO PER STRUTTURA CULTURALE DELLA VALPANTENA

Messa in sicurezza del **Cinema Teatro Valpantena** Promosso dal Comitato Cinema Teatro Valpantena e abbattimento barriere architettoniche

I FATTI PIÙ IMPORTANTI DELL'ANNO 2020

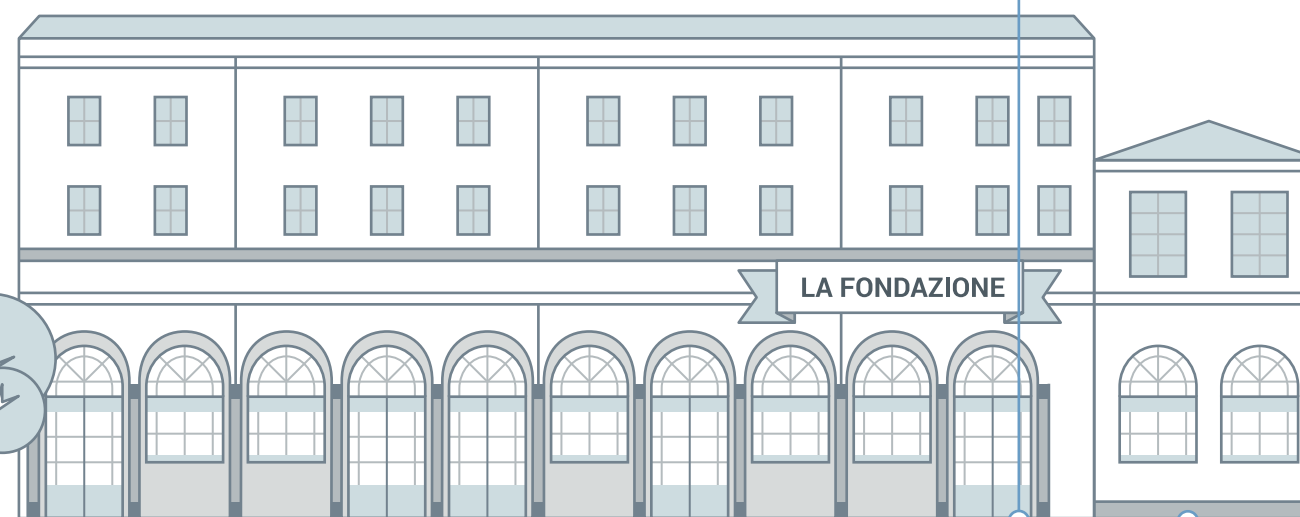
Il 2020, inevitabilmente ha ruotato attorno al tema dell'emergenza pandemica. Anche FCV è rimasta coinvolta in questa particolare situazione, rendendo necessaria un accompagnamento ai progetti tutto rinnovato centrato sul sostegno alle difficoltà legate alla pandemia.



**DICEMBRE 2019
/ GENNAIO 2020**

PROGETTO DI ATHESIS VVB PER LA VITA

Progetto di Athesis "VVB per la vita" destinato a sostenere progetti sociali delle comunità di Verona e Brescia.



ESTATE 2020

PROGETTO "GIOCO E IMPARO" **PROGETTO "IN EQUILIBRIO SULLA STRADA DELLA VITA"** **/ "UNA SEMPER"**

Progetti a favore di minori di famiglie in difficoltà promossi da associazioni del territorio: Le Fate Onlus e Ohana Ads.



MARZO 2020

PROGETTO #AIUTIAMO VERONA

All'inizio della pandemia Covid 19 prende avvio il progetto in collaborazione con Gruppo ATHESIS e con il patrocinio del Comune di Verona un evento di raccolta fondi di grandissime proporzioni (superiore a 2 milione di euro): alla FCV il compito di gestire i fondi e monitorare i progetti utili e significativi per sostenere la città e la provincia in un momento di grande difficoltà.



INTERO ANNO

RESTAURO ANTICA CANONICA DI NEGRAR

Prosegue dopo 3 anni il progetto di restauro Antica Canonica di Negrar (Casa Famiglia): un esempio di recupero lungimirante con il contestuale recupero di un bene dal valore storico unito alla creazione di una struttura di accoglienza.

LA GOVERNANCE E LA GESTIONE

COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da 16 membri espressione delle varie organizzazioni fondatrici. Gli incontri avvengono di norma con frequenza semestrale per lo svolgimento dei compiti istituzionali legati all'organo di governo. La gestione operativa è affidata al gruppo operativo dei volontari (tutti coinvolti nei servizi amministrativi) in dialogo diretto per l'operatività con il Presidente.

Tutti gli incarichi di governance sono volontari e privi di rimborsi e retribuzioni.

	2020	2019
NUMERO INCONTRI CDA	1	2 (gennaio /giugno)
ORE DEDICATE AGLI INCONTRI	2	4

IL VOLONTARIATO

La gestione operativa della Fondazione è affidata ad un gruppo di 6 volontari che gestiscono tutte attività operative connesse al funzionamento ed al perseguimento della mission della Fondazione stessa: relazione con il donatore, valutazione dei progetti presentati dagli enti richiedenti contributi, rendicontazione finali e monitoraggio di realizzazione del progetto.

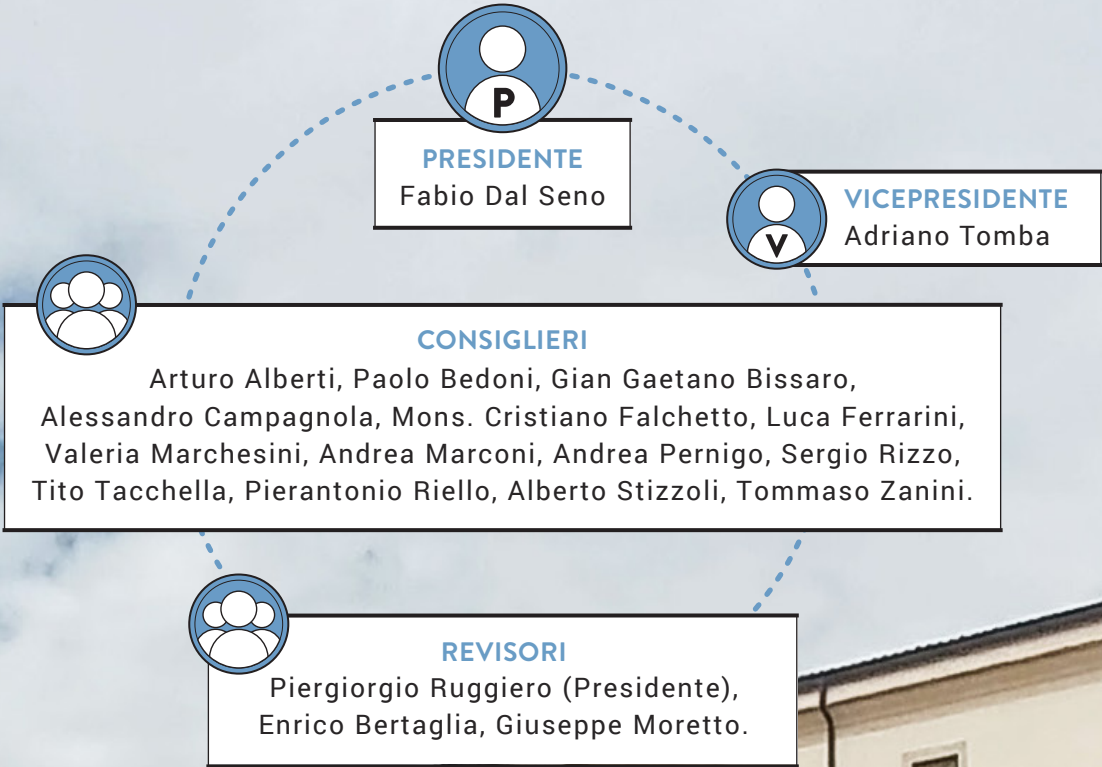
Nel corso del 2020 l'attività è proseguita con ancora maggiore intensità per gestire un flusso di donazioni decuplicato rispetto agli anni precedenti. L'impegno è stato assicurato pur con i limiti gestionali legati al Covid 19. Sono sensibilmente aumentate le ore di attività e in generale la disponibilità di tempi, alternando il lavoro da remoto a quello presso la sede operativa.

Tra le principali attività dei volontari: gestione amministrativa, rapporti con i donatori, con gli enti beneficiari, gestione dei progetti, gestione sito web, controllo della documentazione inviata dagli enti beneficiari, verifica dei requisiti per l'erogazione fondi, controllo gestionale della Fondazione.

I dati della tabella qui di seguito riportata evidenziano bene l'incremento di impegno operativo per gestire l'attività del 2020. Il calcolo delle ore di volontariato è stato fatto nel seguente modo: 6 volontari per una media di ore 3 al giorno di servizio presso gli uffici per circa 45 settimane (su 5 giorni della settimana).

L'attività di volontariato è effettuata in modo completamente gratuito. Non sono previsti rimborsi spese e pertanto non è stato attivato un regolamento per la gestione dei rimborsi.

	2020	2019
NUMERO VOLONTARI	6	7
ETÀ MEDIA	65	67
ORE DI VOLONTARIATO NELL'ANNO	4.050 (in presenza e/o da remoto)	2.835 (in presenza)



LA RETE DEI DONATORI

Gestire la rete dei donatori è il cuore del servizio della Fondazione. Si tratta di gestire fondi che sono affidati da cittadini ed imprese per destinarli ai bisogni della città o a progetti individuati dagli stessi donatori. Al centro di questo impegno ci sono relazioni che devono inevitabilmente generare fiducia. I numeri riportati di seguito fanno sintesi su questa importante rete e sulla credibilità della Fondazione:

TIPOLOGIA DONATORI	2020	2019
PRIVATI	5.797	105
AZIENDE	155	58

Le modalità di gestione dei fondi raccolti sono diverse in funzione del mandato derivante dallo stesso donatore. È possibile classificare nel seguente modo le tipologie di donazioni ricevute:

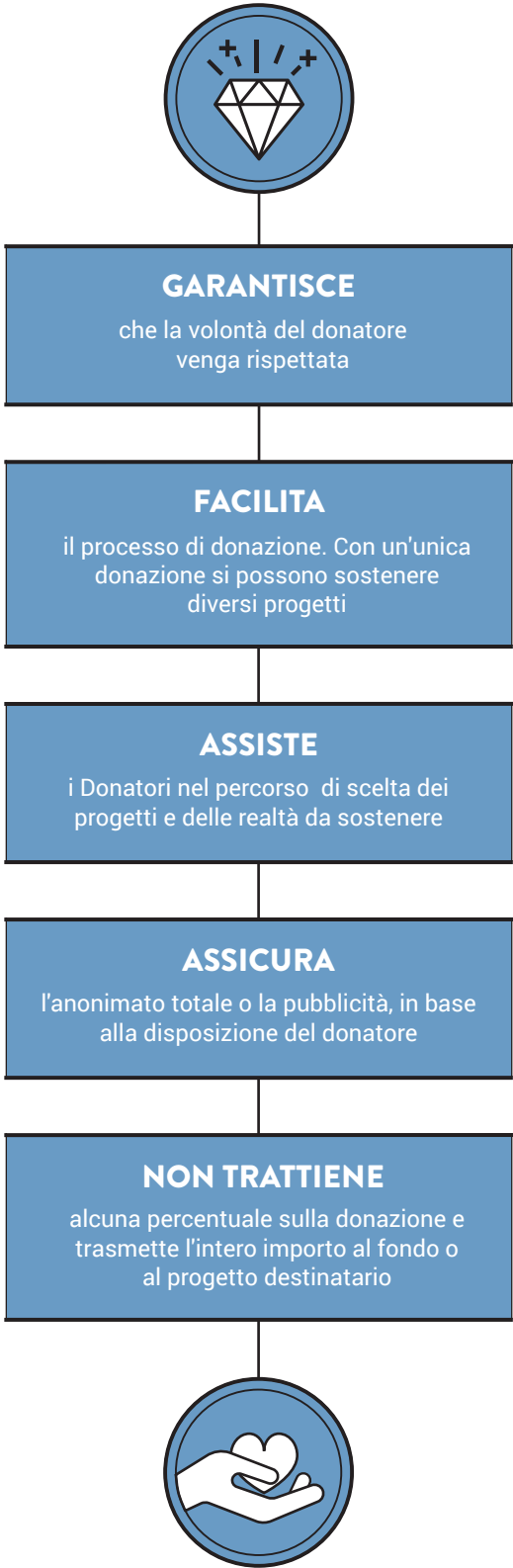
FONDI CON DIRITTO DI UTILIZZO

Si tratta di fondi aperti da persone o enti, talvolta in memoria di persone care defunte, con lo scopo di far confluire donazioni da “utilizzare” nel corso del tempo, su indicazione dei titolari del Fondo, a progetti promossi dalla Fondazione.

FONDI DESTINATI E TEMATICI

Sono fondi sui quali confluiscano somme donate con il preciso scopo di finanziare progetti a favore di scopi specifici.

LA GESTIONE DEL DONO



I DATI SULLA RACCOLTA FONDI

L'anno 2020 è stato caratterizzato da una raccolta fondi con valori decuplicati rispetto al 2019. La ragione principale risiede nel progetto #Aiutiamo Verona in collaborazione con il Gruppo Athesis che ha consentito una raccolta straordinaria di fondi per sostenere la città nel periodo pandemico. La tabella sotto riportata evidenzia chiaramente la variazione sia in termini di raccolta, sia di somme erogate, ed un aumento conseguente nel numero di donatori.

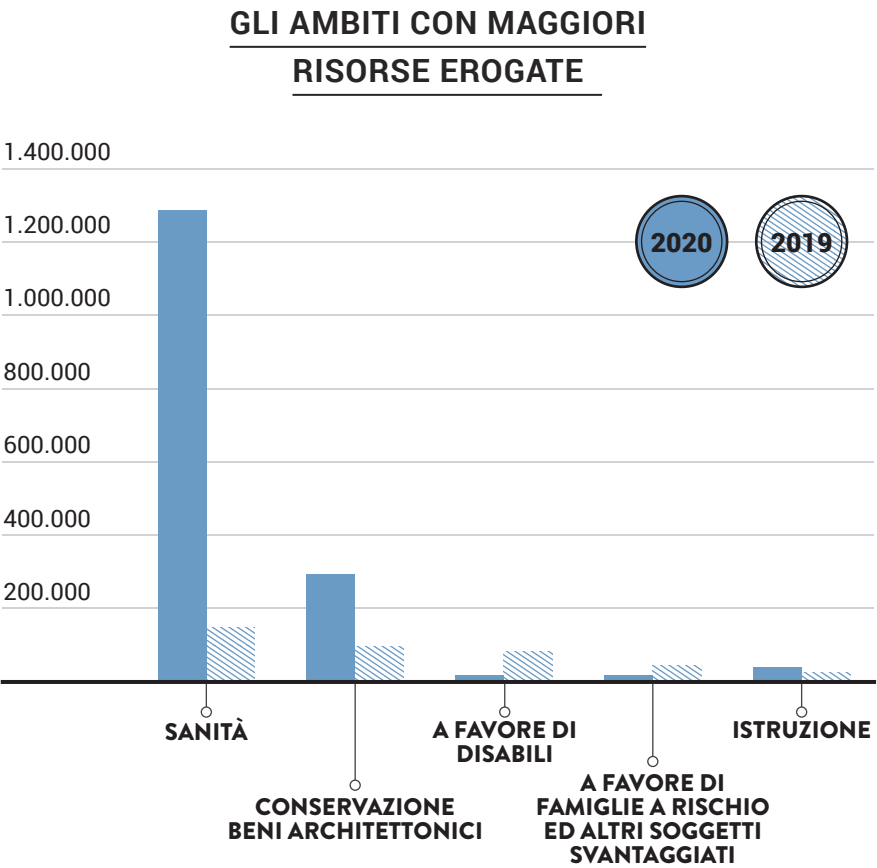
VALORE DELLA RACCOLTA (IN EURO)	2020	2019
TOTALE RACCOLTO NELL'ANNO	2.268.527,41	267.236
DI CUI LEGATO SPECIFICAMENTE AD EMERGENZA COVID	2.013.798,37	-
DI CUI LEGATO A DESTINAZIONI ORDINARIE DELLA FCV	254.729,04	267.236
TOTALE EROGATO NELL'ANNO PER PROGETTI	1.664.461,67	407.032
NUMERO DONAZIONI RICEVUTE NELL'ANNO	6.135	197
DI CUI PER EMERGENZA COVID	5.980	-
DI CUI PER DESTINAZIONI ORDINARIE	155	197
NUMERO PROGETTI SOSTENUTI NELL'ANNO	54	50

Si precisa che le somme raccolte si riferiscono a donazioni che non necessariamente confluiscono su progetti che prevedono l'erogazione nello stesso anno. L'emergenza ha poi modificato fortemente le aree di intervento rendendo privilegiata l'area d'interventi in area ospedaliera e cure sanitarie che ha occupato circa il 77% dei fondi erogati. La tabella qui di seguito evidenzia tutti i principali ambiti di intervento con il relativo peso percentuale rispetto al totale dei fondi erogati ai vari enti richiedenti.

AMBITI DI DESTINAZIONE DEI FONDI DONATI	2020		2019	
SANITÀ	1.278.109	76,79%	144.894	35,60%
CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGIA	282.383	16,97%	92.993	22,85%
ANZIANI	7.012	0,42%	3.780	0,93%
DISABILI	13.033	0,78%	76.544	18,81%
FAMIGLIE A RISCHIO ED ALTRI SOGGETTI SVANTAGGIATI	16.752	1,01%	37.658	9,25%
MINORI	11.330	0,68%	15.603	3,83%
ISTRUZIONE	32.600	1,96%	22.110	5,43%
SERVIZI DI INFORMAZIONE, PREVENZIONE E RICERCA IN CAMPO MEDICO	7.839	0,47%	7.074	1,74%
ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI E ARTISTICHE	1.903	0,11%	6.375	1,57%
DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALISTA	5.500	0,33%	-	-
ASSISTENZA ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE	8.000	0,48%	-	-
TOTALE FONDI EROGATI NEL CORSO DELL'ANNO	1.664.461	100%	407.031	100%

Nel complesso cinque degli ambiti di intervento nel 2020 hanno impegnato oltre il 97,5% dei fondi erogati. Inoltre si consideri che oltre il 76% dei fondi erogati è stato destinato al settore sanitario. Nel 2019 gli stessi cinque ambiti impegnavano circa il 91,9% degli stessi fondi erogati, ma con una ripartizione nettamente differente.

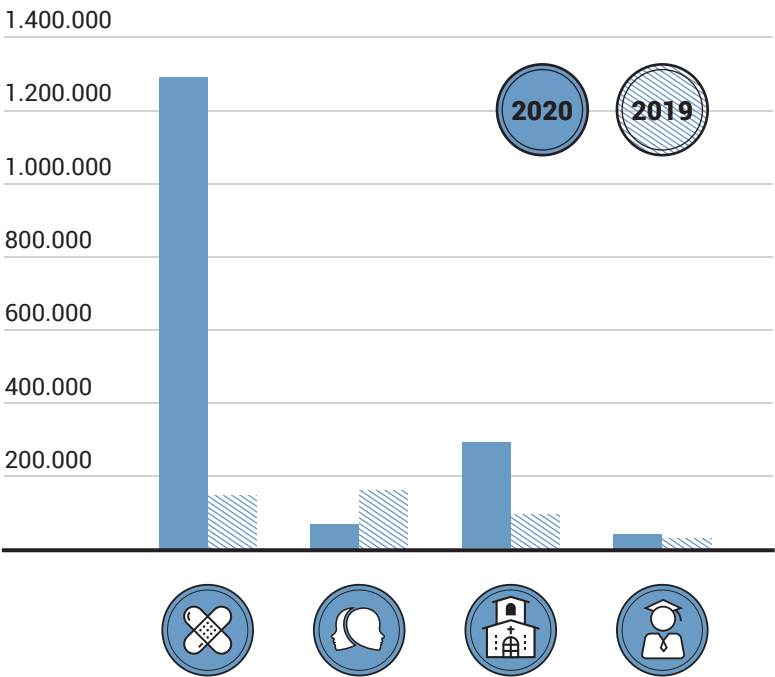
L'emergenza Covid ha convogliato molti fondi verso i progetti sanitari, ed il lockdown ha inevitabilmente ridotto l'operatività delle associazioni ed i relativi progetti. La sintesi nell'istogramma riportato qui di seguito.



AMBITI CON MAGGIORI RISORSE EROGATE	2020	2019
SANITÀ	1.278.109	144.894
CONSERVAZIONE BENI ARCHITETTONICI	282.383	92.993
A FAVORE DI DISABILI	13.031	76.544
A FAVORE DI FAMIGLIE A RISCHIO ED ALTRI SOGGETTI SVANTAGGIATI	16.752	37.658
ISTRUZIONE	32.600	22.110

Gli stessi dati sono qui di seguito riclassificati in base alla tipologia di ente che ne ha beneficiato.

FONDI EROGATI PER DESTINATARI



FONDI EROGATI PER DESTINATARI	2020	2019
STRUTTURE SANITARIE	1.278.109	138.645
COOPERATIVE SOCIALI	71.369	152.484
ENTI ECCLESIASTICI	282.383	93.793
SCUOLE	32.600	22.110

INDICATORI DONAZIONI

Gli indicatori di sintesi sulla gestione dei progetti sostenuti nel corso del 2020 sono qui di seguito evidenziati:



VALORE MEDIO DONAZIONI

ANNO 2020
369,70 EURO

ANNO 2019
1.356,50 EURO



DURATA MEDIA DEI PROGETTI

1-2 ANNI

OLTRE I 3 ANNI
PER I PROGETTI DI RESTAURO

LA GESTIONE DEI PROGETTI

Ma come funziona la gestione dei progetti? Il Bilancio Sociale è probabilmente un'ottima sede per illustrare le modalità di gestione operativa. Un percorso che parte dal primo contatto con l'ente richiedente per arrivare all'approvazione dei progetti, al loro monitoraggio fino alla rendicontazione finale. Attorno a questi impegni ruotano le oltre 4.000 ore di servizio volontario.

Gli schemi che seguono offrono un quadro di sintesi del processo, nella convinzione di offrire un'informazione utile a sostenere il legame di fiducia attorno all'intera rete sociale della Fondazione.

ENTI CHE ENTRANO IN CONTATTO PER LA PRIMA VOLTA CON LA FONDAZIONE

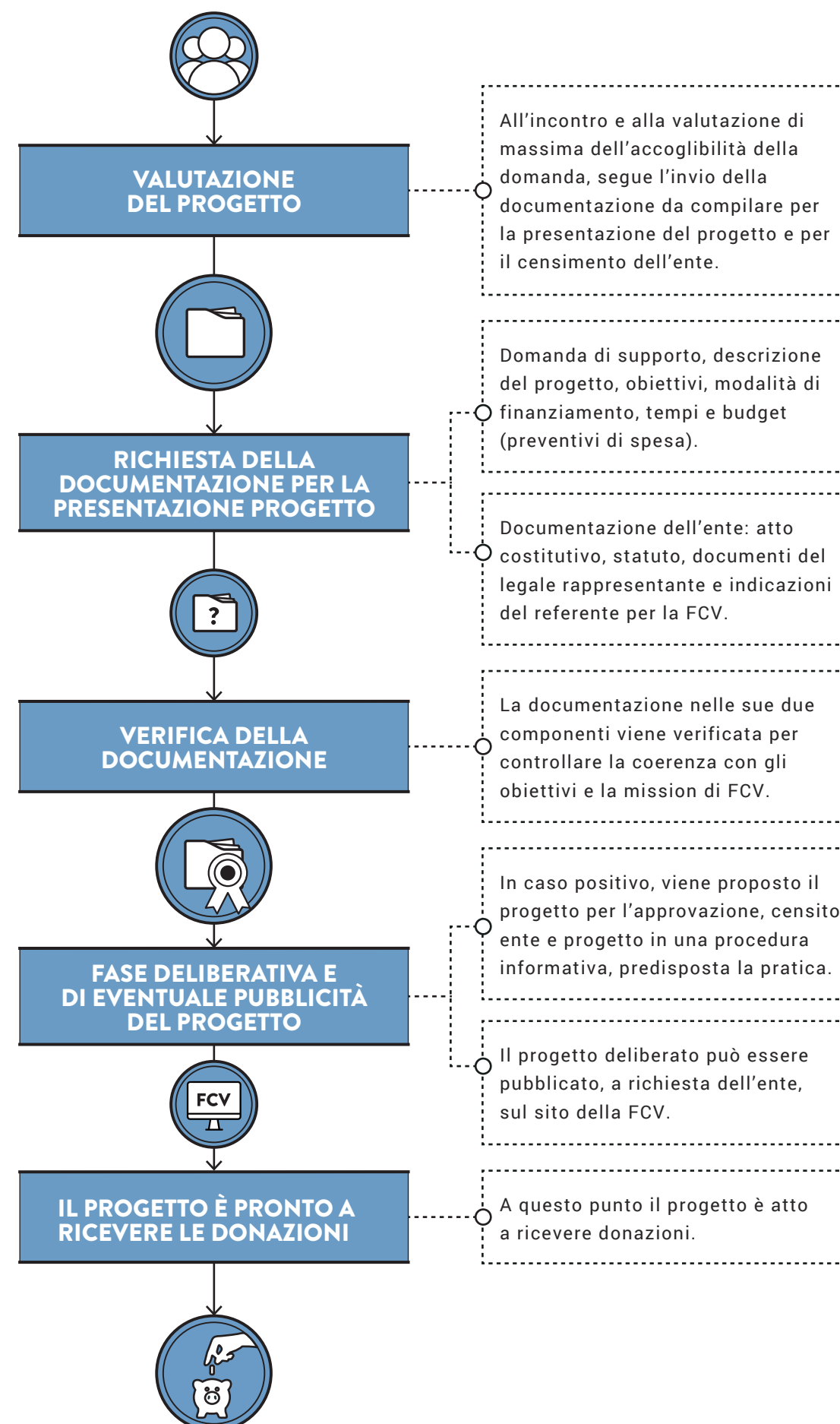
La FCV chiede un incontro per conoscere prima di tutto l'Associazione o l'Ente per cercare di raccogliere informazioni (anche successive) sulla serietà dell'Organizzazione e per valutare se la mission e il progetto sono in linea con le prerogative richieste per l'accoglimento della domanda di supporto ad un progetto.

ENTI CHE SONO GIÀ CONOSCIUTI DA PARTE DELLA FONDAZIONE

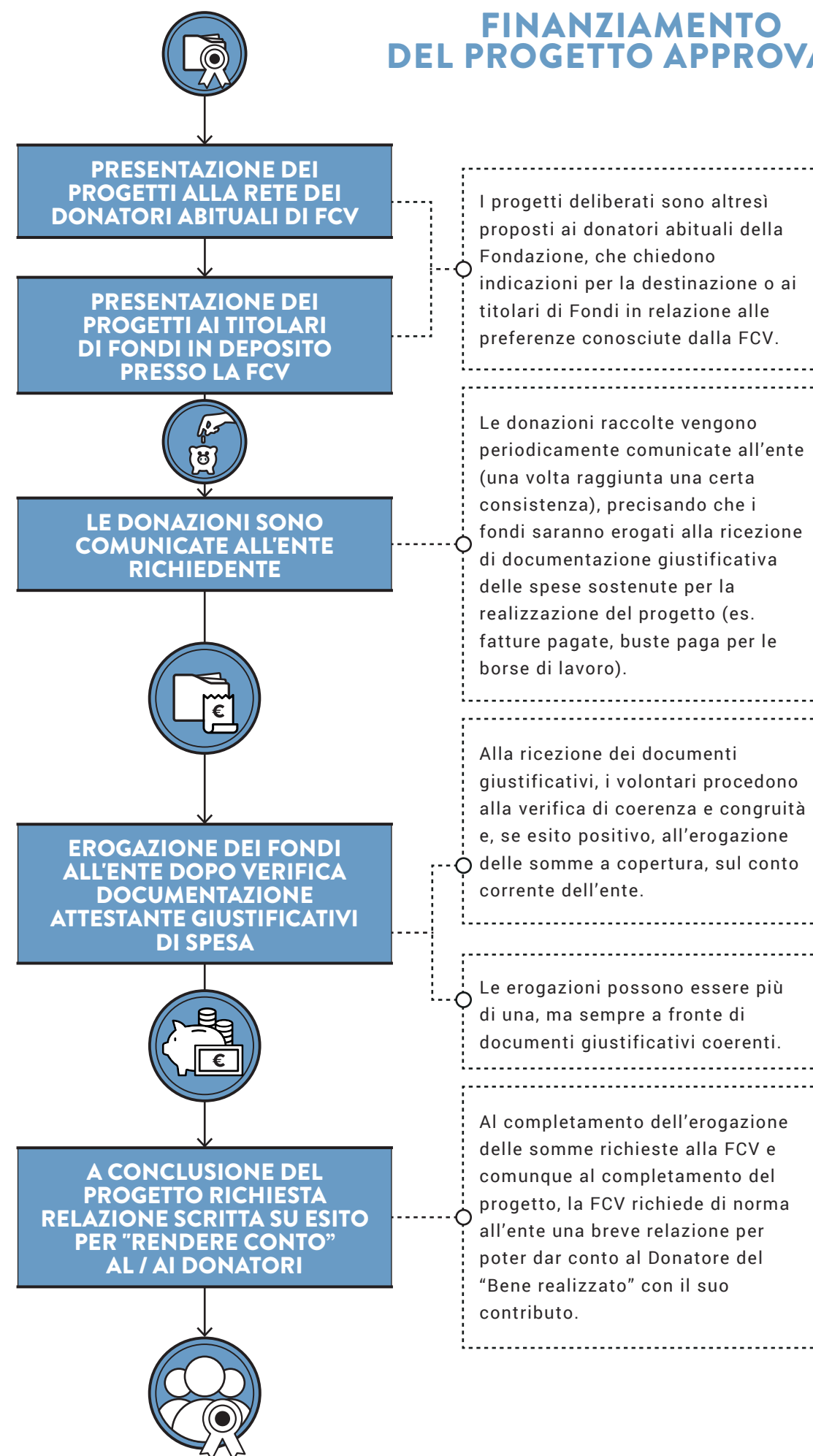
Possono presentare progetti di propria iniziativa o possono essere contattati dalla FCV se quest'ultima dispone di fondi raccolti con finalità perseguite dall'Associazione.

LA FONDAZIONE

VALUTAZIONE E AMMISSIONE DEI PROGETTI



FINANZIAMENTO DEL PROGETTO APPROVATO



I DATI SULL'ATTIVITÀ DI MISSIONE

Il capitolo è interamente dedicato all'analisi dei progetti sostenuti nel corso dell'anno. L'analisi è stata svolta cercando un approccio coerente con le Linee Guida Ministeriali del 2019 (paragrafo 6.5). I dettagli su questi aspetti sono identificati nella matrice di raccordo disponibile nelle prime pagine del presente documento di rendicontazione. L'esposizione delle informazioni sull'attività di missione è stata suddivisa in due parti. Nel complesso l'intento è offrire dettagli su un'attività di erogazione fondi corrispondente ad Euro **1.664.461**, suddivisa nel seguente modo.

Una prima parte, con una modalità monotematica, interamente dedicata alla rendicontazione del progetto **#aiutiAMOverona**, per emergenza Covid19. Un progetto al quale sono stati destinati Euro **1.270.000** equivalente al **76,30%** di tutti i fondi erogati nell'anno.

Una seconda parte per offrire una panoramica sulla erogazione di fondi equivalenti a Euro **394.461**, che ha coinvolto settori di intervento e di aiuto tradizionali della Fondazione.

IL PROGETTO #AIUTIAMOVERONA

Si tratta di un progetto nato attorno all'emergenza pandemica, proprio nei primi mesi del 2020, di fronte all'emergere delle prime carenze e fabbisogni in ambito sanitario e nella vita dei cittadini. La Raccolta Fondi è stata promossa dal giornale L'Arena, TeleArena, Radio Verona e dal Comune di Verona in collaborazione con la Fondazione della Comunità Veronese, con l'obiettivo di dare una risposta tempestiva alle necessità più urgenti per far fronte all'emergenza sanitaria, originata dal Coronavirus, a Verona e provincia. Si è voluto dare un contributo concreto dalle mascherine ai tamponi, dai guanti ai respiratori, sino a nuove, preziosissime postazioni di terapia intensiva per consentire a medici, infermieri, personale sanitario e a tutti coloro che si sono messi in gioco durante la pandemia di affrontare una emergenza drammatica ed imprevista e tutelare la salute della comunità veronese tutta dalla città alla bassa, dalle Valli all'Est. Superata la fase di prima emergenza sono altresì stati sostenuti progetti di ricerca e a favore di persone fragili.





FONDI RACCOLTI

2.014.000
EURO

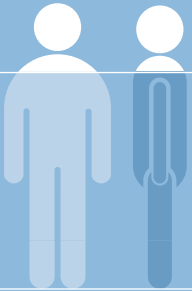


VALORE EROGATO 2020

1.270.000
EURO

SOMME GIÀ ASSEGNATE
AL 31/12/2020 AI PROGETTI,
IN CORSO DI COMPLETAMENTO

724.000
EURO



ENTI
BENEFICIARI

8

PARTNERS DI PROGETTO

Gruppo Editoriale
ATHESIS
L'ARENA, TELEARENA
E RADIOVERONA



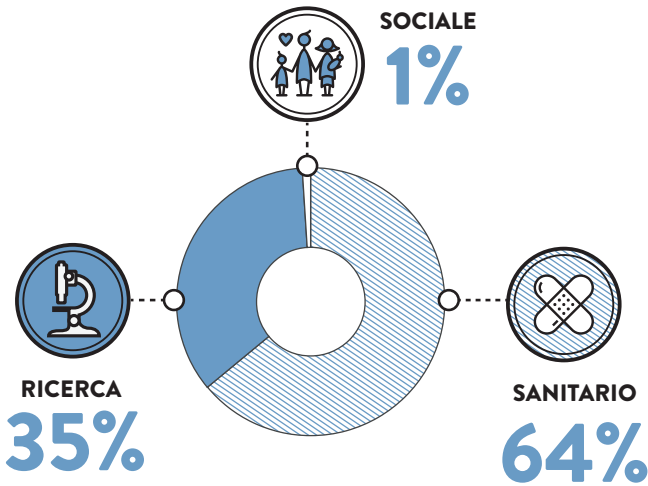
BENEFICIARI

Azienda Ospedaliera Integrata
Università di Verona
AULSS9 scaligera
Ospedale Sacro Cuore
Clinica Pederzoli
Università di Verona

Croce Verde Verona
Associazione Famiglie
& Comunità di Grezzana
Cooperativa sociale di
Solidarietà Promozione Lavoro

DESTINATARIO	SPIEGAZIONE	FONDI DESTINATI IN EURO
AZIENDA OSPEDALIERA INTEGRATA UNIVERSITÀ DI VERONA	- DPI (visiere, maschere, camici, calzari...) - Ecografi, termometri, cassette, pompe a siringa, video laringoscopi - Ecografo di media gamma - Dispositivo portatile per radiografia. Ne hanno beneficiato gli ospedali di Borgo Trento e Borgo Roma nei reparti di terapia intensiva.	560.000
AULSS9 SCALIGERA	- Monitor multiparametrici per sub intensiva - Ventilatori per sub intensiva - Pompe per infusione - Attrezzature per test tamponi - Portatili radiologici - Telemetro stampante - Monitor - Reagenti Covid - Analizzatore vita PCR e relativo Kit - Elettrocardiografo - Barelle - Spirometro - Aspiratore chirurgico Ne hanno beneficiato gli ospedali di Legnago, San Bonifacio, Villafranca	460.000
OSPEDALE SACRO CUORE	- Sistemi ventilazione Airvo2 - Sistemi infusionali - Apparecchiatura per estrarre acidi nucleici per test tamponi	130.000
CLINICA PEDERZOLI	- Apparati medicali - DPI (mascherine, divise)	80.000
CROCE VERDE	DPI (visiere, tute di protezione. Mascherine chirurgiche e FP2, occhiali di protezione gel sanificante, disinfettanti, tappeti decontaminanti) Ne hanno beneficiato i dipendenti / volontari chiamati a intervenire negli spostamenti delle persone a rischio Covid dalle abitazioni agli ospedali.	40.000

INCIDENZA VALORI EROGATI
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ



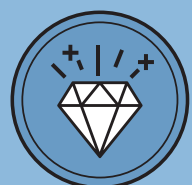
PROGETTI TUTTORA IN CORSO DI REALIZZAZIONE

DESTINATARIO	SPIEGAZIONE	FONDI DESTINATI IN EURO
UNIVERSITÀ DI VERONA PROGETTO SENTINELLA	Progetto di ricerca per Monitorare la diffusione del Virus in categorie a rischio, per mettere in atto tutti gli interventi di prevenzione prima che si verifichi una nuova ondata massiva nella popolazione. Il progetto si inserisce ed integra nella programmazione regionale della Fase 3 (DGR344/2020) con particolare riferimento alla definizione di gruppi target di popolazione che rivestono un particolare interesse epidemiologico per la realtà locale (punto G) che ciascuna ULSS può intraprendere per ridurre la circolazione di SARS-CoV-2 nella propria popolazione.	700.000
COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ PROMOZIONE LAVORO	Progetto a sostegno dei maggiori costi per la gestione del Nido, derivanti dall'emergenza Coronavirus. Il nido, frequentato prevalentemente dai figli dei dipendenti dell'ospedale di Legnago, garantisce la cura ai piccoli con la flessibilità che è richiesta dal lavoro dei loro genitori. Una iniziativa a favore di infermieri, operatori e verso tutti quelli i quali con il loro lavoro contribuiscono giornalmente alla nostra salute.	15.000
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE & COMUNITÀ DI GREZZANA	Progetto di integrazione socio-sanitaria a beneficio dei malati appartenenti alle categorie più fragili con il coinvolgimento di tutti i presidi presenti nel territorio.	9.000
TOTALE	VALORE COMPLESSIVO A DISPOSIZIONE DEGLI ENTI	1.994.000



FONDI RACCOLTI

254.729
EURO



VALORE EROGATO 2020

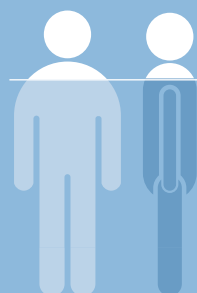
394.461
EURO

SOMME GIÀ ASSEGNATE
AL 31/12/2020 AI PROGETTI,
IN CORSO DI COMPLETAMENTO

102.718
EURO

VALORE MEDIO EROGAZIONE

8.050
EURO

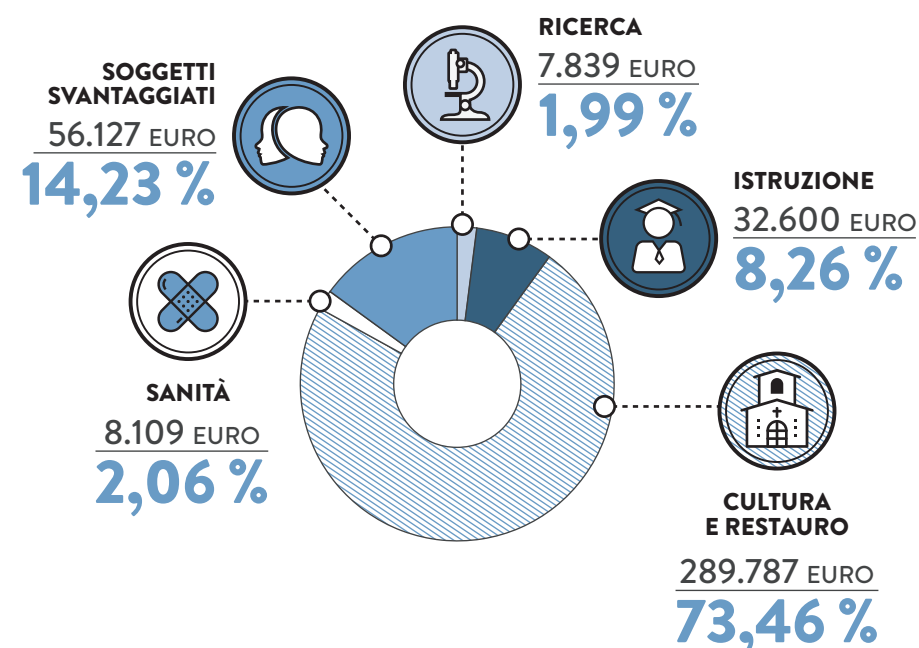


ENTI
BENEFICIARI

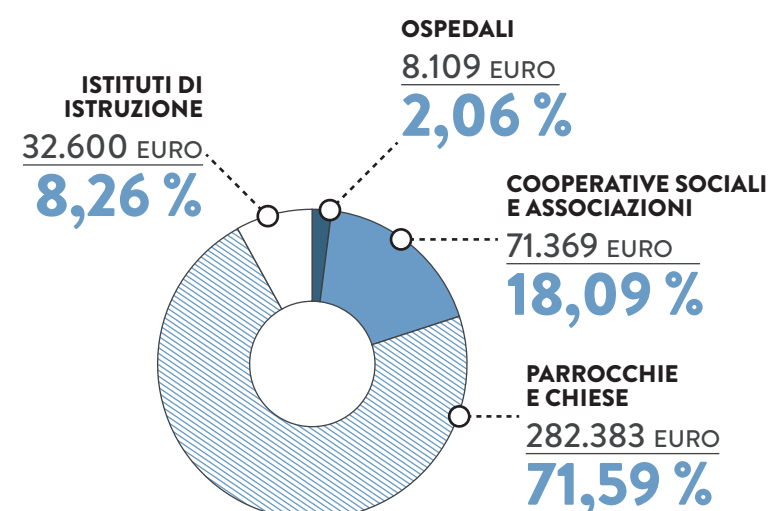
49

RASSEGNA DEGLI ALTRI PROGETTI SOSTENUTI NEL CORSO DEL 2020

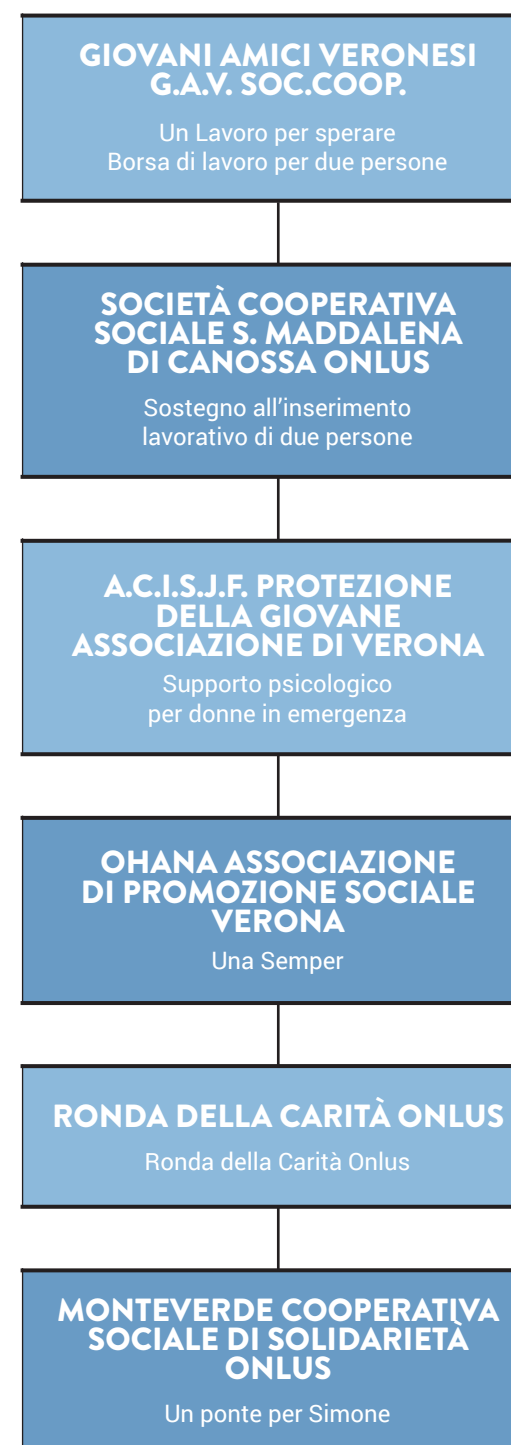
SUDDIVISIONE DEL VALORE EROGATO PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ



SUDDIVISIONE DEL VALORE EROGATO PER TIPOLOGIA DESTINATARI



Nel contesto di questo documento di rendicontazione sociale si è pensato di presentare anche un approfondimento su alcuni dei progetti finanziati. In particolare ne sono stati scelti circa 13. La possibilità di condividere un dettaglio su tutta l'ampio ventaglio di destinatari comporterebbe un allungamento eccessivo del rendiconto. Siamo fiduciosi che, anno dopo anno, nel Bilancio Sociale troveranno spazio di dettaglio altri progetti. La scelta è andata a cadere sui seguenti enti destinatari:





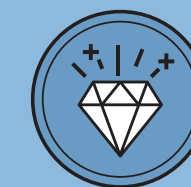
GIOVANI AMICI VERONESI G.A.V. SOC.COOP.
UN LAVORO PER SPERARE
BORSA DI LAVORO PER DUE PERSONE



Il Gruppo GAV (Giovani Amici Veronesi) è una cooperativa sociale operante a Verona, impegnata nell'area del reinserimento lavorativo. Con queste parole presenta la sua mission: "GAV è nata ed esiste per dare una risposta concreta, ed offrire così l'occasione di un nuovo inizio, a uomini, donne e famiglie che si trovano ad affrontare queste difficoltà, aprendo le sue porte a tutti coloro che chiedono sostegno, attraverso l'ascolto e la successiva attivazione di percorsi di reinserimento lavorativo e occupazionale di tipo agricolo e artigianale, l'avvio di progetti riabilitativi residenziali o diurni in Comunità Alloggio e l'accoglienza in emergenza abitativa.

IL PROGETTO

Il progetto mira ad aiutare due persone con disagio psichico ad inserirsi nel mondo del lavoro, partendo da un ambiente protetto, nel quale possono sperimentarsi ed apprendere le regole del mondo del lavoro senza per questo sentirsi schiacciati ed inadeguati. Le persone potranno così apprendere un mestiere, comprendere le regole da rispettare: ruoli, ore di lavoro e tempi produttivi, aspetti relazionali, acquisendo l'autostima necessaria per sperimentarsi quindi in normali ambienti di lavoro. L'inserimento è avvenuto come operatori agricoli nella Cooperativa LA MANO 2 nelle attività di ortoterapia.



VALORE PROGETTO

3.620
EURO



**QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA**

3.000
EURO



DURATA BORSE LAVORO

6 MESI

PER 13 ORE SETTIMANALI

**CONSEGUIMENTO DI COMPETENZE
PROFESSIONALI, DI AUTONOMIA
NELLE MANSIONI ASSEGNATE
E DI AUTOSTIMA PER POTER
CIMENTARSI SUCCESSIVAMENTE
IN ALTRE ATTIVITÀ.**



BENEFICIARI

2

**PERSONE CON
SVANTAGGIO DI TIPO
PSICHIATRICO**



VALORE PROGETTO

3.000
EURO
QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA
3.000
EURO


DURATA BORSE LAVORO

6 E 3 MESI

CONSEGUIMENTO DI COMPETENZE
PROFESSIONALI, DI AUTONOMIA
NELLE MANSIONI ASSEGNATE
E DI AUTOSTIMA PER POTER
CIMENTARSI SUCCESSIVAMENTE
IN ALTRE ATTIVITÀ.



BENEFICIARI

2

 PERSONE CON
SVANTAGGIO
PSICO-FISICO

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE S. MADDALENA DI CANOSSA ONLUS

**SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO
LAVORATIVO DI DUE PERSONE**



La Cooperativa persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in attività diverse. In particolare, i fini sociali vengono attuati attraverso un laboratorio sartoriale, l'archiviazione ottica documentale per conto di aziende e il servizio di pulizia in uffici e condomini.

IL PROGETTO

La Cooperativa Sociale Santa Maddalena di Canossa ha promosso l'attivazione di un progetto, la cui finalità era quella di inserire soggetti con fragilità psico fisica all'interno del settore pulizie. Alle persone coinvolte, che operavano da tempo all'interno della Cooperativa è stata offerta la possibilità di avere un rapporto di lavoro più stabile e duraturo e, nonostante alcuni mesi di chiusura dovuti alla pandemia, il loro impegno è cresciuto e si è evoluto con i servizi di sanificazione, che hanno consentito l'ampliamento dei contatti con enti pubblici e privati.

A.C.I.S.J.F. PROTEZIONE DELLA GIOVANE ASSOCIAZIONE DI VERONA

**SUPPORTO PSICOLOGICO
PER DONNE IN EMERGENZA**

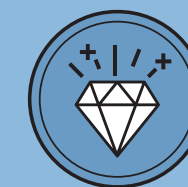


L'Associazione nasce negli anni 80 per rispondere a problematiche sociali legate all'emergenza abitative femminile, offrendo un servizio di accoglienza, di ascolto e un appoggio materiale e morale a donne in difficoltà, lontane o allontanate dal proprio nucleo familiare o che ne sono prive. L'Associazione svolge attività con la collaborazione di volontari esclusivamente per fini di solidarietà per favorire l'integrale realizzazione, senza distinzione di nazionalità, religione e appartenenza sociale, delle giovani lontane dal proprio ambiente, affinché possano raggiungere il pieno sviluppo della propria personalità.

IL PROGETTO

Da qualche anno l'associazione ha sperimentato diverse collaborazioni con enti di formazione ed altre realtà per gettare le basi e creare percorsi di autonomia per le ospiti della Casa di Accoglienza. Le fondamenta dell'autonomia richiedono percorsi costruiti ad hoc, continuativi e flessibili in base alle risorse e alle necessità delle donne che desiderano costruirsi un futuro migliore. Tuttavia un supporto psicologico è oltremodo fondamentale per sostenere le persone oltre la gestione delle sfide quotidiane.

Il progetto prevede di garantire un supporto psicologico all'interno della struttura non solo per le donne vittime di violenza domestica, ma anche per quelle inserite in emergenza abitative che si trovano completamente prive di una rete familiare ed amicale, con difficoltà a riprendere in mano la propria vita e la propria autonomia.



VALORE PROGETTO

8.736
EURO
QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA
3.000
EURO

SUPPORTO PSICOLOGICO ALLE
DONNE OSPITI DELLA CASA DI
ACCOGLIENZA

FORMAZIONE DEI VOLONTARI
DEDICATI ALL'ASCOLTO

CONDIVISIONE DEI CASI
CON L'EQUIPE DI LAVORO



BENEFICIARI

SONO PREVALENTEMENTE
LE DONNE VITTIMA DI VIOLENZA
DOMESTICA E TUTTE LE DONNE
CHE ACCEDONO ALLA CASA
IN EMERGENZA



VALORE PROGETTO

3.448
EURO

QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA

3.433
EURO

MANTENERE UNA RELAZIONE CON
BAMBINI E RAGAZZI IN SITUAZIONI
FAMILIARI DIFFICILI, CERCANDO
DI FORNIRE STIMOLI E FAR VIVERE
LORO ESPERIENZE ANALOGHE AI
LORO COETANEI

MANTENERE IN QUALSIASI
SITUAZIONE ANCHE DI PANDEMIA
UN LEGAME CON I BAMBINI,
IN MODO CHE POSSA ESSER E
RIPRESO IN PRESENZA IN MODO
PROFICUO PER IL LORO SVILUPPO
COMPLESSIVO



BENEFICIARI

28

BAMBINI
E RAGAZZI

OHANA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE
SOCIALE - VERONA

UNA SEMPER



L'Associazione nasce dal desiderio di alcune educatrici di offrire la propria formazione ed esperienza a favore di bambini e preadolescenti che vivono in contesti sociali e familiari poco stimolanti o che manifestano difficoltà a livello relazionale, lasciando a tutti coloro che lo desiderano la possibilità di partecipare alle attività proposte in ottica inclusiva. Lo scopo principale è quello di favorire il rinforzo delle potenzialità individuali e il raggiungimento del benessere in bambini e preadolescenti.

IL PROGETTO

Per un'associazione abituata ad impegnare il tempo dei ragazzi con attività ludiche e coinvolgimento, la pandemia ha rappresentato un elemento di limitazione nei servizi, con il rischio di compromettere la relazione con i ragazzi associati. È per tale esigenza che Ohana APS, durante le festività natalizie ha cercato di far sentire la propria vicinanza con un gesto di valore affettivo ed empatico: poiché molte delle famiglie che frequentano l'associazione sono state duramente colpite e provate dal periodo di emergenza sanitaria si è cercato di portare aiuti concreti sotto forma di doni. *Sono nati così i regali personalizzati nella forma e nel contenuto secondo i gusti, le esigenze e le passioni di ogni bambino/ragazzo iscritto all'associazione, che ha potuto così festeggiare come tutti i propri coetanei e si è sentito ricordato.*

RONDA DELLA CARITÀ ONLUS

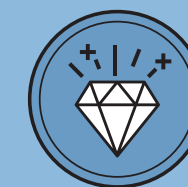
METTI IN MOTO LA RONDA



Da 25 anni la Ronda della Carità assiste, sostiene, soccorre e si prende cura dei senza dimora e di tutti coloro che vivono ai margini della strada. L'attività viene svolta principalmente per strada, i volontari girano tutte le notti per le strade della città, dove sono soliti accamparsi e dormire i senzatetto, per portare loro un po' di calore umano, indumenti e biancheria. Dal 1° gennaio è attivo anche il servizio colazioni 365 giorni l'anno.

IL PROGETTO

La Ronda della Carità dispone di tre furgoni utilizzati tutti i giorni per la raccolta di alimenti da preparare, forniti da supermercati, negozi e ristoranti di Verona e provincia e per la distribuzione serale. I furgoni vengono anche impiegati per raccogliere coperte e indumenti offerti e per accompagnare alcuni assistiti a visite mediche fuori città. Uno dei tre mezzi necessitava di sostituzione perché soggetto a continui interventi di manutenzione. Un furgone usato, ma in buone condizioni costa circa 25.000 euro. La Ronda ha avviato una raccolta fondi e la Fondazione ha potuto contribuire per una parte dell'importo richiesto.



VALORE PROGETTO

15.000
EURO

QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA

5.000
EURO

FURGONE USATO OMOLOGATO
9 POSTI E COMPATIBILE
CON LA NORMATIVA PER LA
LOTTA ALL'INQUINAMENTO
AMBIENTALE (CATEGORIA
SUPERIORE A EURO4I).



BENEFICIARI

INDIRETTAMENTE TUTTE
LE PERSONE CHE VENGONO
SOSTENUTE ED AIutate DALLA
RONDA DELLA CARITÀ



VALORE PROGETTO

9.159
EURO

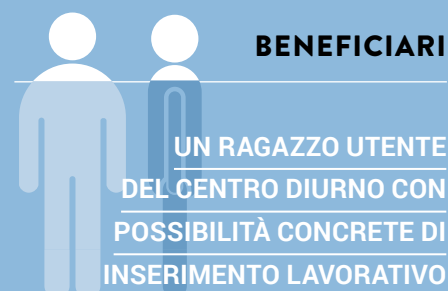
QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA

2.000
EURO

DIMINUIRE LA FREQUENZA DI
SIMONE ALL'INTERNO DEI SERVIZI
DI "CENTRO DIURNO PER PERSONE
CON DISABILITÀ", SPOSTANDOLO
SEMPRE PIÙ ALL'INTERNO DI AMBITI
LAVORATIVI A LUI PIÙ FUNZIONALI

AUMENTARE IN SIMONE L'AUTOSTIMA
IN TERMINI DI CONCRETA "UTILITÀ
ED INCLUSIONE SOCIALE"

RAFFORZARE LE ABILITÀ E
COMPETENZE DI SIMONE PER
IPOTIZZARE UN PERCORSO DI
TIROCINIO LAVORATIVO IN AZIENDE
ESTERNE ALLA COOPERATIVA



BENEFICIARI

**UN RAGAZZO UTENTE
DEL CENTRO DIURNO CON
POSSIBILITÀ CONCRETE DI
INSERIMENTO LAVORATIVO**

MONTEVERDE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS UN PONTE PER SIMONE



Monteverde nasce nel 1986 a S. Zeno di Colognola ai Colli, con l'intenzione di occuparsi di servizi rivolti alle persone con disabilità "perseguendo l'interesse generale della collettività alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Il desiderio di rispondere in modo appropriato ai bisogni della Comunità ha stimolato la cooperativa a qualificare e a diversificare i propri servizi, arrivando ad operare in tutta la Val d'Illasi e nelle valli limitrofe. Monteverde fornisce servizi dedicati alle persone con disabilità grazie al Centro Diurno, ai Laboratori lavorativo-riabilitativi ed al relativo servizio di trasporto ed accompagnamento a domicilio. Offre inoltre servizi rivolti ai minori e alla famiglia grazie a Centri Aperti-Doposcuola educativi, agli interventi educativi domiciliari e scolastici e ai poliambulatori territoriali specializzati nel settore psico-educativo.

IL PROGETTO

Il progetto "Un Ponte per Simone" è costruito ad hoc sulle esigenze di un nostro giovane utente. Il percorso che Simone (nome di fantasia) ha svolto all'interno dei servizi della Cooperativa è stato un percorso in evoluzione, volto alla sua crescita personale e professionale, che ha visto il suo inserimento in ambiti sempre più richiesti e complessi. Proprio per proseguire, Simone verrà inserito nel laboratorio di "marcatura e taglio laser" di Caldiero come tirocinante dell'area dei "servizi di inserimento lavorativo" della AULSS. Il laboratorio è un ambiente produttivo, caratterizzato da un ambiente industriale e professionale che permette l'inserimento di persone con difficoltà in ambiente comunque protetto quale quello di una cooperativa di tipo A.

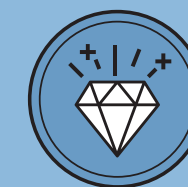
ASSOCIAZIONE LE FATE ONLUS - VERONA GIOCO E IMPARO



L'Associazione Le Fate nasce nel 1999 a Verona con l'obiettivo di promuovere il benessere di famiglie, ragazzi e ragazze, uomini e donne. L'obiettivo che caratterizza le diverse aree progettuali è il creare percorsi che diano opportunità di coltivare potenzialità e inclinazioni, a partire dai punti di forza e dalle capacità di ciascuno, mettendosi in gioco in situazioni di operatività reale. I progetti e servizi offerti sono: Centro diurno per minori; Educativa di strada; ludoteche; servizi di sostegno psicologico e accompagnamento educativo (consultorio socio-educativo accreditato presso la Regione Veneto). L'associazione ha creato anche "Generalab coworking", uno coworking tutto al femminile che integra culture e professionalità nuove.

IL PROGETTO

Nell'estate 2020 post lockdown, le famiglie dei ragazzi che sono inseriti nel centro diurno sono molto provate sia dal punto di vista psicologico, ma anche dal punto di vista economico. Con la riapertura, l'associazione ha dovuto adeguarsi a normative per poter aprire i servizi, dotandosi di sanificatori e attrezzature di misurazione della temperatura per poter fare laboratori, attività e giochi in sicurezza senza rinunciare alla fantasia, al divertimento e alla creatività. Sono stati quindi pensati dei kit in cui ogni ragazzo potesse trovare il materiale necessario e fosse solo suo (penne, gomme, temperini, fogli, pinzatrici e forbici ecc.). L'associazione si è inoltre dotata di giochi in plastica, perché potessero essere disinfettati in modo sicuro e veloce per poi essere scambiabili tra i ragazzi.



VALORE PROGETTO

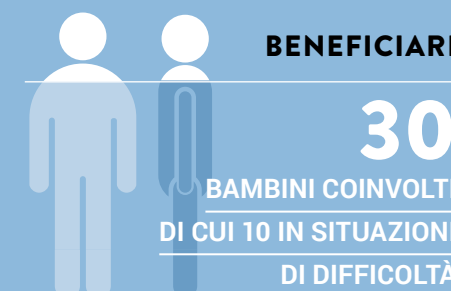
418
EURO

QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA

418
EURO

DIRITTO DI OGNI BAMBINO
A PARTECIPARE A ATTIVITÀ
EDUCATIVE IN MODO SICURO PER
LA PROPRIA SALUTE

RECUPERO DI SOCIALITÀ DOPO
LA CHIUSURA DELLE SCUOLE,
CON RISVOLTI PIÙ PESANTI
SUI BAMBINI CHE VIVEVANO IN
SITUAZIONI FAMILIARI DIFFICILI



BENEFICIARI

30
BAMBINI COINVOLTI
DI CUI 10 IN SITUAZIONI
DI DIFFICOLTÀ



VALORE PROGETTO

3.000
EURO

QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA

1.500
EURO

IL COSTO DELL'APPARECCHIATURA
È STATO SOSTENUTO
DALL'ASSOCIAZIONE,
SENSIBILIZZANDO DONATORI
DIRETTI, CATTOLICA
ASSICURAZIONI ED ALTRE
ASSOCIAZIONI LEGNAGHESI

LA FONDAZIONE HA
POTUTO SOSTENERE LE
SPESE DI SPEDIZIONE
DELL'APPARECCHIATURA.

BENEFICIARI

CIRCA
320
FRUITORI DEI SERVIZI
SANITARI LOCALI

AS.CO. M. ONLUS - ASSOCIAZIONE
COOPERAZIONE MISSIONARIA

**FORNITURA APPARECCHIO RADIOLOGICO MOBILE
E SPEDIZIONE ALLA RIABILITAZIONE DELLA
SALA RADIOLOGICA - OSPEDALE JEAN BAPTISTE
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO**



L'Associazione nasce a Legnago nel 1952 e si fonda sull'assoluta gratuità dell'opera di volontari veronesi presso la sede e nelle varie missioni in Africa per realizzare progetti richiesti dalle comunità locali. A tale azione si affianca la solidarietà a favore di comunità lontane anche culturalmente, cooperando con operatori locali di paesi poveri per aiutarli a convincersi di avere le possibilità di uscire dal sottosviluppo. I settori di intervento sono: sanitario, infrastrutturale (acquedotti, linee elettriche, formazione tecnica delle persone del luogo, organizzazione di cooperative femminili, finanziamento di interventi sociali come mense scolastiche e sostegno di pazienti con patologie croniche.

IL PROGETTO

La rottura definitiva dell'apparecchio radiologico dell'ospedale S.Jean Baptiste nella città di Mbuji Mayi (Repubblica Democratica del Congo) ha privato un ospedale di riferimento di una diagnostica radiologica da aprile 2020. Il progetto ha consentito di fornire un nuovo apparecchio radiologico e di ristrutturare la sala radiologica, al fine di riprendere il servizio.

FONDAZIONE EUROPEA PER L'ANEMIA
DIAMOND BLACKFAN - ONLUS
(FONDAZIONE DBA)

**ACQUISTO ATTREZZATURA PER RICERCA
GENI CODIFICANTI IN PAZIENTI AFFETTI
DA DBA (L'ANEMIA DIAMOND BLACKFAN)**



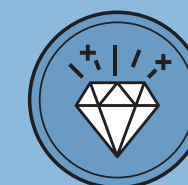
La Fondazione DBA promuove, seleziona e finanzia progetti avanzati di ricerca per migliorare la durata e la qualità di vita dei malati e sconfiggere definitivamente la DBA. La Fondazione Europea per la DBA (acronimo) si occupa di svolgere la ricerca scientifica non utilizzando un proprio laboratorio ma con convenzioni con le Università Italiane ed Europee al fine di trovare nuove cure per l'Anemia Diamond Blackfan. Dal 2017 si occupa di gestire i malati rari della provincia di Verona con il progetto Help4Rare, insieme ad ACLI Verona.

IL PROGETTO

Il progetto prevede l'acquisto di uno strumento per l'analisi della struttura e funzione dei geni codificanti gli RNA ribosomiali in cellule di pazienti affetti da Anemia di Diamond Blackfan e altre ribosomopatie. Il progetto di ricerca si propone due obiettivi principali:

- Verificare se il livello di RNA ribosomiale (rRNA) 45S nelle cellule provenienti dai pazienti DBA è inferiore rispetto ai controlli.
- Indagare se il numero di copie dei geni rDNA è alterato nelle cellule dei pazienti DBA rispetto ai controlli.

Entrambi gli obiettivi del progetto potranno essere realizzati utilizzando le tecniche di "PCR quantitativa". Questa tecnica permette infatti di ottenere una stima quantitativa molto sensibile e accurata di specifiche regioni di DNA o di specifici RNA. Per poter utilizzare la tecnica è necessario uno specifico apparato (termociclatore a fluorescenza o PCR "real-time") commercializzato da varie ditte internazionali tra cui la Thermofisher è leader del mercato.



VALORE PROGETTO

10.858
EURO

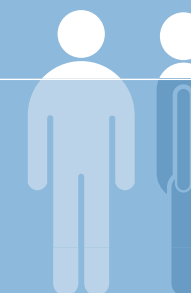
QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA

2.000
EURO

PROSEGUIRE NELLA RICERCA
DI UNA MALATTIA RARA

BENEFICIARI

LA RICERCA E GRAZIE
AI RISULTATI RAGGIUNTI
I MALATI DI QUESTA
PATOLOGIA RARA.



**VALORE PROGETTO**

7.330
EURO

**QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA**

2.000
EURO

**TIROCINIO PER PERSONA IN
DISAGIO SOCIALE CON PRESENZA
DI UN FORMATORE PER
L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE
PROFESSIONALI, IN FUNZIONE
DI UN FUTURO INSERIMENTO
NEL MONDO DEL LAVORO**

BENEFICIARI

1

**PERSONA IN
CONDIZIONI DI
SVANTAGGIO SOCIALE**

NADIA WORD COOPERATIVA SOCIALE

TAGLIATI SU MISURA



La cooperativa sociale NADIA WORK nasce nel dicembre 2015 con il lavoro e l'esperienza dell'omonima organizzazione di volontariato Nadia Onlus, impegnata da 20anni nell'ambito delle adozioni internazionali, progetti di solidarietà e di cooperazione in Italia e all'estero. Forte delle competenze e dell'esperienza del proprio staff, NADIA WORK si inserisce nel mondo del lavoro del terzo settore a sostegno del welfare pubblico che, spesso, non riesce a soddisfare la domanda di una popolazione sempre più bisognosa di risposte concrete in ambito sociale e occupazionale. Spinta dall'età media giovane dei suoi soci, NADIA WORK mostra voglia di crescere e guarda al proprio campo operativo con progettualità, lavorando alla realizzazione anche di interventi solidali volti ad aiutare soggetti in difficoltà, promuovendone il reinserimento sociale e lavorativo.

IL PROGETTO

L'obiettivo sociale punta a far collaborare giovani che si avvicinano al mondo del lavoro con persone che per vari motivi si trovano in situazioni di disagio. Questo è possibile grazie a un coordinamento di Nadia Work e dei formatori che collaborano. Il laboratorio sartoriale è già operativo, ma si voleva incrementare il numero di persone svantaggiate che lavorano all'interno della sartoria. Il progetto mira a sostenere una borsa di lavoro per una persona con un passato di tossicodipendenza che vuole rimettersi in gioco e costruirsi una professionalità per un futuro positivo reinserimento nella società.

PAGAMENTO RETTE A STUDENTI MERITEVOLI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

**LA COMUNITÀ DEL
SEMINARIO MAGGIORE**

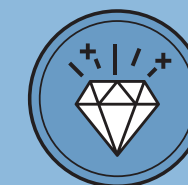
accoglie quei giovani che, terminato l'iter del Seminario Minore o della Casa San Giovanni Battista, esprimono una loro scelta convinta di seguire il Signore Gesù nella prospettiva del presbiterato diocesano. Il Seminario Maggiore contempla un itinerario formativo di sei anni, nel quale i seminaristi teologi, guidati dagli educatori, sono formati ad una vita spirituale intensa, in una dimensione comunitaria che caratterizzerà tutta la loro vita presbiterale.

**L'ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
SAN PIETRO MARTIRE
DI VERONA**

nato come Scuola di Teologia per Laici e Religiose, fu fondato il 20 ottobre 1967 dal vescovo mons. Giuseppe Carraro (1958-1978). Anche se ne possiamo cogliere per il passato dei precedenti, l'istituzione era nuova, rispondeva a esigenze di promozione degli studi teologici del laicato e dei religiosi ed era aperta a tutti coloro che intendevano conseguire una formazione teologica a livello scientifico. Il riconoscimento di Sezione Staccata San Pietro Martire dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie è stato ottenuto ufficialmente l'11 luglio 1996.

IL PROGETTO

La Fondazione sostiene annualmente, attraverso i suoi donatori, gli studenti meritevoli per il pagamento delle rette.

**VALORE PROGETTO**

3.000
EURO

**QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA**

3.000
EURO

**DURATA BORSE
DI STUDIO**

ANNUALE

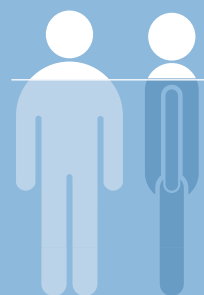
BENEFICIARI

30

STUDENTI



VALORE PROGETTO

28.600
EURO
QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA
28.600
EURO
DURATA BORSE
DI STUDIO
ANNUALE


BENEFICIARI

30
STUDENTI

PAGAMENTO RETTE A STUDENTI MERITEVOLI SCUOLE PARITARIE DI VERONA


**SCUOLE ALLE
STIMATE**
VERONA

**SCUOLA APOSTOLICA
BERTONI - STIMATE**

**ISTITUTO
DON NICOLA MAZZA**

ISTITUTO F. GRESNER

IL PROGETTO

La Fondazione sostiene annualmente, attraverso i suoi donatori, gli studenti meritevoli per il pagamento delle rette.



VALORE PROGETTO

4.100
EURO
QUOTA RACCOLTA
ED EROGATA
4.100
EURO


BENEFICIARI

**ANZIANI E FAMIGLIE
IN DIFFICOLTÀ
ECONOMICA**
**PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO
APOSTOLI DI PARONA DI VALPOLICELLA**
**PARROCCHIA DI S. GIORGIO IN BRAIDA
DI VERONA**
**SOSTEGNO AD ANZIANI E FAMIGLIE
IN DIFFICOLTÀ**

IL PROGETTO

Le donazioni sono finalizzate al sostegno di anziani e famiglie in difficoltà per pagamento di canoni di affitto e bollette di utenze.

I DATI DI BILANCIO 2020

La struttura di bilancio della Fondazione è estremamente semplice. I proventi sono rappresentati esclusivamente dai fondi raccolti (**Euro 2.268.527**) attraverso i donatori per l'attività istituzionale, incrementati annualmente dal provento degli interessi attivi per le giacenze.

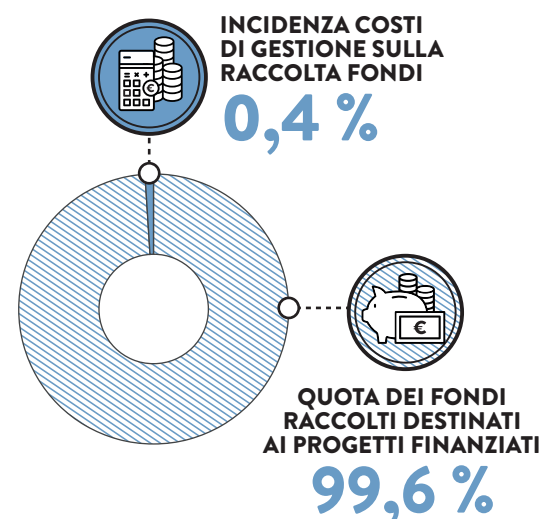
I costi di esercizio sono estremamente ridotti e ammontano per il 2020 a Euro **8.876,99**. Il prezioso e costante lavoro dei volontari operanti in area amministrativa consente di ridurre al minimo i costi di esercizio.

Il 2020 ha consentito ancora una volta di destinare praticamente il 100% della raccolta ai progetti. La disponibilità di uno spazio ad uso sede amministrativa e segreteria presso il Seminario Arcivescovile di Verona consente tra l'altro di minimizzare i costi di affitto. Complessivamente i costi di gestione sono pari al 0,4 % della raccolta complessiva. Il patrimonio aziendale ammonta a Euro **1.034.463** di cui Euro **100.000** come fondo di dotazione e per oltre Euro **933.052** dalla liquidità bancaria. La liquidità presente al 31 dicembre 2020 rappresenta la quota di fondi messi a disposizione dai donatori (fondi con diritto di utilizzo e fondi destinati) convogliata su progetti non ancora completati nel corso del 2020 (euro 846.916) o ancora depositata sui fondi stessi, in attesa di specifiche indicazioni di utilizzo da parte del donatore (euro 84.688).

COSTI DI ESERCIZIO	IMPORTO IN EURO
EROGAZIONI DI FONDI NELL'ANNO	1.664.461,67
COSTI PER SERVIZI E CONSULENZE	7.118,22
MATERIALE CONSUMO	104,08
ONERI FINANZIARI	340,16
IMPOSTE	612,93
AMMORTAMENTI	701,60
TOTALE COSTI DI ESERCIZIO	1.673.338,66

PROVENTI DI ESERCIZIO	IMPORTO IN EURO
ENTRATE DA RACCOLTA FONDI	2.268.527,41
INTERESSI ATTIVI	2.357,39
LIBERALITÀ PER LA GESTIONE	127,95
TOTALE PROVENTI DI ESERCIZIO	2.270.884,80

PATRIMONIO AZIENDALE	IMPORTO IN EURO
FONDO DI DOTAZIONE	100.000
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	933.052
TOTALE PATRIMONIO ATTIVO	1.033.052



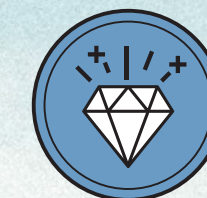
COSTI DI GESTIONE
8.876,9
EURO



PATRIMONIO ATTIVO
1.033.052
EURO

PROSPETTIVE E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO 2021

Il 2020 si è chiuso con un impegno significativo di erogazione fondi legati alla raccolta straordinaria per l'evento pandemico. Anche nel 2021 si prospetta un maggior impegno operativo per la rendicontazione di progetti ancora in corso e per accogliere i fondi che ancora stanno convergendo sulla Fondazione, dedicati ancora ai postumi di questa. Qui di seguito sono indicate alcune linee di strategia gestionale che orienteranno il nuovo anno e di cui sarà impegno della Fondazione dare conto con il Bilancio Sociale del 2021.



GOVERNANCE

Partecipazione attiva dei Consiglieri per la promozione del ruolo della Fondazione all'interno della propria rete di relazione e quindi della Comunità di appartenenza

RISORSE UMANE

Potenziamento organico con nuovi volontari e/o dipendenti

GESTIONE PROGETTI

Partecipazione in modo più significativo della Fondazione, in qualità di facilitatore, a progetti di reti di associazioni ed a bandi che favoriscano miglioramenti sociali ed ambientali della Comunità Veronese. Promuovere l'introduzione di nuovi dispositivi tecnologici per migliorare l'efficienza e la produttività dei nostri processi gestionali

GESTIONE ECONOMICA

Sensibilizzazione dei donatori verso un sostentamento anche delle esigue spese di gestione della Fondazione

2021



FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ VERONESE

Via Seminario, 8 - 37129 Verona
Tel. 045 9276225 - Fax 045.9276223
Codice Fiscale 93216530233
segreteria@fondazioneveronese.org
www.fondazioneveronese.org